



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23/03/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2011, n. 414

Comune di GROTTAGLIE: Lavori per la costruzione di un serbatoio pensile in cls. da mc. 150 e relativa condotta a servizio dell'abitato del Comune di Grottaglie (TA) a supporto del serbatoio seminterrato esistente di mc.15.000 in località Monte Pizzuto-Grottaglie. Attestazione di compatibilità paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A di Bari

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n°33793 del 10/03/2008, acquisita al prot. n° 3216 del 08/04/2008, è pervenuta, da parte dell'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari, richiesta di deroga unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

Elenco Elaborati trasmessi;

Relazione Illustrativa D1.1;

Relazione di Calcolo Idraulico D1.2;

Indagini Geologiche, Idrogeologiche e Archeologiche preliminari D2

Studio di Prefattibilità Ambientale: PUTT/p PAI D3:

Tav 1 Corografia generale;

Tav 2.1 Planimetria generale dell'intervento;

Tav 2.2 Planimetria generale area serbatoio pensile e impianto di sollevamento;

Tav 3 Profilo schematico condotta suburbana Tronco 1 - 2 Tronco 3;

Tav 4.1 Serbatoio pensile da 150 mc. Planimetria e piante;

Tav 5 Sezioni tipo.

Con nota prot. n° 10519 del 25/11/2008, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto all'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto. Ed in particolare:

- Studio Impatto Paesaggistico ex Art.4.01 NTA del PUTT.

Con nota prot. 146501 del 17/11/2009, acquisita al prot. n°13305 del 19/11/2009 del Servizio Assetto del Territorio, l'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso al Servizio:

- Elenco elaborati trasmessi;
- Studio Impatto Paesaggistico "D 3";
- Nota del 19/2/2009 prot. 22903;
- Nota del 05/5/2009 prot.4206 dell'Ufficio Parco Tratturi del Comune di Foggia;
- Corografia"soluzione alternativa ubicazione serbatoio;
- Delibera Consiglio Comunale di Grottaglie n.50 del 17/7/2009;

Con nota prot. n° 9282 del 30/12/2010, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 4092 del 03/03/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 2214 del 03/03/2011, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole condividendo e facendo proprie le prescrizioni dettate nella relazione tecnica illustrativa.

(Descrizione intervento proposto)

Comune di GROTTAGLIE (TA).

Lavori per la costruzione di un serbatoio pensile in cls. da mc.150 e relativa condotta a servizio dell'abitato del Comune di Grottaglie(TA) a supporto del serbatoio seminterrato esistente di mc.15.000 in località Monte Pizzuto-Grottaglie.

Proponente: Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari.

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla relazione descrittiva il progetto prevede: Costruzione di un serbatoio pensile in cls. della capacità idrica di mc.150 adiacente e a supporto di un preesistente serbatoio seminterrato della capacità idrica di mc.15.000 al servizio della zona alta del Comune di Grottaglie (Ta). Il serbatoio sarà garantito da un impianto di sollevamento composto da n° 2 elettropompe ubicate nella camera di manovra del serbatoio seminterrato esistente da mc.15.000(località Monte Pizzuto-Grottaglie e relativa condotta premente in acciaio DN 200 (L= 90 m. tronco n.4) Il serbatoio in progetto sarà formato da un fusto centrale cilindrico in cls, del diametro di m.3,1 alto circa 30,00 metri. In cui sarà alloggiata una scala di accesso dotata di pianerottoli intermedi di sicurezza e di riposo, nonché da un fusto superiore in cls composto da una prima zona a forma tronco conica rovesciata e da una seconda parte cilindrica del diametro interno di circa 8,00 metri costituente il serbatoio pensile. L'altezza complessiva del fusto superiore risulta di circa 5,00 m. Pertanto, l'altezza totale del serbatoio sarà di circa 35,00 metri necessaria per garantire un minimo carico piezometrico di 2 atm nel punto altimetricamente più depresso dei comparti "A" e "B" della zona alta dell'abitato del Comune di Grottaglie. Dal serbatoio pensile in progetto si dipartirà una condotta suburbana principale di distribuzione in ghisa sferoidale DN 250 (L= 345 tronco n.1) sino al nodo "A" pozzetto di diramazione delle condotte di distribuzione alle due zone residenziali, Comparti "A" e "B", individuate dall'Amministrazione Comunale di Grottaglie. Dal suddetto nodo "A", a servizio del Comparto "A", si dipartiranno, rispettivamente, la condotta suburbana in ghisa sferoidale DN 200(L= 1.580 m. tronco n.2) a servizio del Comparto "A" e la condotta suburbana in ghisa DN 150 (L=220 m. tronco n.3) a servizio del Comparto "B".

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambiti territoriali estesi di tipo "C -valore distinguibile" art. 2.01 della N.T.A. del P.U.T.T.".-

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

L'area interessata dalla localizzazione del serbatoio pensile non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, mentre le condotte interrate prevalentemente sotto

strade esistenti) intercettano le seguenti componenti:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD "Ciglio di scarpata" che costituisce un Ambito Territoriale Distinto come identificato e definito all'art. 3.09 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. La condotta idrica prevista in progetto "tronco n. 2" intercetta l'ATD "ciglio di scarpata" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT.

L'area di intervento è altresì interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Area annessa di una componente di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, cartografata dal PPTR ed in particolare da un macchia sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 Boschi e macchie delle NTA del PUTT.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Area di pertinenza di un elemento di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un "Tratturo Martinese" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)

Entrando nel merito dell'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela ossia "Ciglio di scarpata, il Tratturo Martinese e il Bosco-Macchia. Con riferimento alle relative condotte di adduzione e distribuzione previste in progetto per quanto attiene alla loro collocazione, interferisce con l'area annessa del ciglio di scarpata nonché l'area di pertinenza del tratturo, mentre interferisce con l'area annessa alle compagini Boschive e a Macchia individuate sulle mappe ortofoto.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario, come affermato nella proposta di parere inviata alla Soprintendenza, e dalla stessa condiviso, prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale: sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti. Le piazzole di accatastamento del materiale dovranno essere posizionate all'esterno dell'area di pertinenza delle compagini a boscomacchia ovvero in aree del tutto prive di vegetazione di pregio (aree agricole).

Siano opportunamente attuate, sia per le aree agricole che per le aree con vegetazione naturale e/o seminaturale, tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico-ambientale presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.

Sempre nella fase di cantiere l'eventuale interessamento delle aree annesse a boscomacchia dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Quale necessaria misura di compensazione degli impatti rivenienti dalla realizzazione della prevista condotta o alle aree di occupazione da parte del cantiere all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza di bosco-macchia dovranno essere messi a dimora nuovi soggetti arborei e/o arbustivi della vegetazione naturale potenziale dell'ambito di intervento da impiantarsi in misura doppia rispetto al numero dei soggetti arborei e/o arbustivi oggetto di danneggiamento. Gli interventi dovranno essere attuati previo assenso e sotto la sorveglianza del competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

In sede di esecuzione dei lavori, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; Le eventuali alberature di pregio qualora interessate direttamente dalle opere di cui trattasi dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento.

- Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico; soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento di cigli e scarpate siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento evitando pertanto qualsiasi "effetto barriera".

Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

Le opere provvisorie (piste carrabili, accessi, aree di stoccaggio, ecc..) non dovranno interessare l'area di pertinenza di alcuna emergenza del sistema geo-morfo-idrogeologico; le predette opere provvisorie a fine lavori siano totalmente eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

Il presente provvedimento, visto il parere vincolante della Soprintendenza, esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, e con effetto di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Grottaglie e all'Acquedotto Pugliese per la costruzione di un serbatoio pensile da mc.150 e relativa condotta a servizio della zona alta di Grottaglie (Ta) adiacente al serbatoio seminterrato da mc.15.000 in località Monte Pizzuto dell'abitato del Comune di Grottaglie, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, art.5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- all'Acquedotto Pugliese,
- al Sig. Sindaco del Comune di Grottaglie (Ta),

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento a cura del Servizio Assetto del Territorio:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
